

NOTIZIE DALLA STRADA

**Padova. Ragazza investita in bicicletta: «Insultata e nessuno mi ha aiutata»
Studentessa del Selvatico: «Mi ha tagliato la strada vicino al passaggio a livello.
Aggredita nell'indifferenza degli altri»**

di Isabella Scalabrin

PADOVA (28 ottobre) - Fa cadere una ragazzina in bicicletta sulla pista ciclabile e poi scappa lasciandola per terra sull'asfalto senza prestare soccorso. L'episodio è successo pochi giorni fa in via Bezzeca, all'altezza del passaggio a livello. A raccontarlo è la stessa interessata, che adesso si ritrova con un ginocchio gonfio e dolorante, ma si dice molto fortunata, consapevole che l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze tragiche. Ma per lei il dolore più grande è che nessuno l'ha aiutata. E per questo ha deciso di denunciare l'accaduto: «Erano circa le 14 e tornavo da scuola in bicicletta lungo la pista ciclabile sulla destra di via Bezzeca in direzione Montà - riferisce Alessia Vischio, 17 anni, studentessa al Selvatico -. Le sbarre erano chiuse. Mentre pedalavo, una station wagon nera tipo Audi mi ha tagliato la strada avanzando a velocità piuttosto sostenuta, facendomi cadere. Immediatamente, il conducente, un uomo sui quarantacinque anni, mi ha aggredita verbalmente senza scendere dalla macchina, dandomi della deficiente, mandandomi a quel paese e rimproverandomi per non averlo visto. Io che ero per terra gli ho chiesto di fermarsi, che mi aiutasse, ma quello se ne è andato. E nessuno degli automobilisti che sostavano in coda al passaggio a livello è intervenuto per aiutarmi a rimettermi in piedi». La liceale riprende fiato e continua. «Ero lì a terra, potevo anche avere delle gravi contusioni, ma tutti sono rimasti nella propria auto, in attesa che le sbarre si alzassero. Solo dopo un po' un camionista di passaggio mi ha prestato soccorso, aiutandomi anche a raccogliere la borsa e le mie cose sparse sull'asfalto. Sono rimasta molto delusa dal comportamento di tutti. Prestare soccorso è un dovere oltre che un atto di umanità». «Purtroppo oggi l'indifferenza verso il prossimo è diventata un fatto consueto» commenta il papà della giovane, Vincenzo Vischio. «È doveroso prestare soccorso - dice Alessandra Bottazzo, coordinatrice commissione Interventi sociali del Quartiere 6, dove abita la ragazza vittima del pirata della strada -. Un domani potrebbe capitare a ciascuno di noi di aver bisogno di aiuto».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Roma: «Mi hai rigato l'auto» e giù botte Disabile rischia di perdere un occhio

ROMA (28 ottobre) - Credeva che gli avesse rigato l'automobile e così lo ha aggredito prendendolo a pugni e colpendolo al viso più volte. Vittima a Roma un disabile di 38 anni che ha sporto denuncia ai carabinieri. L'aggressione è avvenuta ieri all'ora di pranzo, in via Agostino Mitelli, a Tor Bella Monaca, alla periferia della capitale. La vittima, un disabile, stava aspettando il figlio fuori dall'asilo nido, intorno alle 13, quando, l'aggressore, un uomo di 25 anni, è arrivato in auto, è sceso dal mezzo e lo ha colpito più volte al volto con dei pugni. Poi è fuggito. Il disabile, ricoverato nell'ospedale di Tor Vergata, ha riportato la frattura dello zigomo e oggi sarà sottoposto a un intervento chirurgico. L'uomo rischia anche di perdere l'uso di un occhio. «È arrivato sgommando con una Citroen nera, è sceso dall'auto e lo ha aggredito con una scarica di botte dicendo che gli aveva rigato la macchina». A parlare è Marco, il fratello dell'uomo disabile aggredito ieri a Tor Bella Monaca. La vittima dell'aggressione ha sporto denuncia ai carabinieri. Indagini sono ora in corso per ricostruire l'accaduto e per verificare le dichiarazioni dell'uomo. «Mio fratello, invalido al 66% - racconta ancora l'uomo - era andato a prendere il figlio all'asilo nido quando questo signore lo ha picchiato senza motivo e poi è fuggito. Gli ha detto che era stato lui a rigargli la macchina poco prima, ma mio fratello era andato a prendere suo figlio a piedi, quindi non c'entrava niente. Questo signore lo ha scambiato per un altro. Mio fratello aveva l'occhio tumefatto e lo zigomo rotto così lo hanno portato in ospedale. Per ora gli hanno dato 40 giorni di prognosi. Dovrà essere operato per lo zigomo fratturato e non si sa se perde l'occhio». L'aggressore: mi spiace, andrò a chiedergli scusa. «Mi dispiace per quello che ho fatto, sono rammaricato, andrò a chiedere scusa al ragazzo in ospedale» ha detto oggi l'aggressore al comandante della stazione dei carabinieri di Tor Vergata.

Video multe, un business da due milioni

Incassi record per il primo mese di «Street control». Con le telecamere scoperte 55 auto sotto sequestro



di Emanuela Minucci

TORINO – 28.10.2010 Nei sogni dell'assessore al Bilancio Passoni (più ancora che in quelli dell'assessore ai Vigili urbani Mangone). È lo «Street Control», quel gioiellino elettronico in dotazione da qualche giorno ai vigili urbani in grado di registrare le targhe delle automobili anche se sfrecciano davanti all'obiettivo. Funziona da un mese e ha già reso alle casse del Comune quasi un milione e ottocentomila euro. I dati sono stati svelati ieri, a margine della commissione sulla sicurezza tenutasi a Palazzo civico, dall'assessore Domenico Mangone e dal comandante dei Vigili Mauro Famigli. Cifre succulenti, sia dal punto di vista del rispetto del codice sia dei pagamenti arretrati: «Lo Street Control è stato adottato principalmente per riconoscere auto rubate o con ganasce: veicoli che non potrebbero assolutamente circolare e che con questo sistema si riesce finalmente a riconoscere, bloccandole sul serio». Chissà quanti conducenti dei 55 veicoli sottoposti a fermo amministrativo - e «pizzicati» durante questo primo mese di esercizio dello Street Control - erano davvero a conoscenza del fatto che la loro auto era gravata dalle ganasce fiscali? «L'importante - ha aggiunto ieri Mangone - è che queste vetture siano state anche fisicamente bloccate, perché in caso di incidente non sarebbero coperte dall'assicurazione». In ogni caso questi 55 signori devono al Comune la cifra non proprio modesta di un milione e 83 mila euro. Magari ciascuno di loro pagherà la propria parte a rate, o magari in un'unica soluzione. L'importante - stavolta per il bilancio comunale e quindi per l'assessore Passoni - è che siano stati individuati, e che l'amministrazione abbia già messo potenzialmente in banca questo incasso. «I 55 veicoli con le ganasce sono stati individuati - ha spiegato ieri il comandante Mauro Famigli - durante 35 uscite per servizio». Insomma, una «cattura» media di due auto gravate dal fermo amministrativo per uscita. Altro e ancora più remunerativo - in proporzione - discorso, per le infrazioni al codice della strada che si trasformeranno in multe da pagare sull'unghia: «In questo primo mese siamo usciti una ventina di volte - ha aggiunto Famigli - e, nonostante il Comando pubblici ogni giorno sul sito del Comune, e pure con una settimana di anticipo, i luoghi dove si interverrà, abbiamo staccato 841 multe così ripartite: 397 per la doppia fila e 444 per altre infrazioni, fra cui la comunissima sosta davanti ad un passo carrabile». Quanto renderanno questi ultimi verbali a Palazzo Civico? Circa 700 mila euro. Che, sommato al milione abbondante che arriverà dalle automobili bloccate dalla ganasce, produce quel milione e 700 mila euro di cui si parlava all'inizio. Cifra destinata ad aumentare con il passare del tempo, dal momento che lo «Street Control» presto verrà utilizzato anche di notte sempre per colpire la sosta selvaggia: «Anche in questo caso, però - conclude l'assessore Mangone - sarà nostra premura avvisare in anticipo i cittadini che interverremo nelle zone della movida: dai Murazzi ai Docks Dora, da San Salvatoro al Quadrilatero Romano».

Cagliari, rubavano auto e targhe: due persone arrestate dalla Polizia

Due persone sono state arrestate a Cagliari dalla Polizia per furto e riciclaggio. Si tratta di Massimo Pias, di 45 anni, e Maurizio Pusceddu, di 37, entrambi cagliaritani, sorpresi da un equipaggio della Squadra Volante in Via Betto Alliata su un'Alfa Romeo grigia, risultata rubata martedì scorso.

CAGLIARI 28.10.2010 - L'auto aveva una targa diversa da quella indicata nei documenti. Da un controllo risultava appartenere ad una Fiat Panda rubata ieri mattina e lasciata in sosta nei parcheggi dell'aeroporto. All'interno del portabagagli, gli agenti hanno trovato anche un'altra targa appartenente ad una Golf per la quale il proprietario ne aveva denunciato il furto. Inoltre sono stati rinvenuti due caschi, un giubbotto da motociclista, tre cellulari, occhiali da sole con custodia, un navigatore satellitare GPS con caricabatteria, oltre ad arnesi da scasso e un coltello a serramanico. I due venivano sono stati arrestati per riciclaggio e furto aggravato su auto ed indagati per insolvenza fraudolenta dopo aver fatto il pieno in un distributore di benzina ed essere scappati senza pagare.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Trattori agricoli usati scoperta frode da Dogane Matera

POTENZA 28.10.2010 – Ammonta a 336.396 euro l'evasione d'imposta fiscale di una società che si occupa di trattori agricoli usati, scoperta dai funzionari doganali della sezione operativa territoriale di Matera. L'evasione è stata realizzata applicando impropriamente la disciplina sugli acquisti di beni usati all'interno dell'Unione europea.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Roma: dipinto del 1500 rubato nel 2001 ritrovato dalla Polizia Stradale in un magazzino di Boccea

ROMA, 28 OTT - Nell'agosto del 2001, una signora romana di 71 anni, aveva denunciato alla Polizia di Stato un furto nel suo appartamento di Via dei Prefetti. Tra i vari oggetti di valore, i ladri avevano rubato anche il dipinto di un anonimo fiorentino del 1500 raffigurante "la Natività", molto caro all'anziana proprietaria. Oramai la signora aveva perso le speranze di ritrovare il quadro quando, inaspettatamente, è stata contattata dagli agenti della Polizia Stradale di Roma che le hanno comunicato il ritrovamento. Alcuni giorni fa gli uomini della Polizia Stradale hanno effettuato un controllo in un magazzino edile di Boccea. Qui, tra blocchetti e sacchi di cemento, gli agenti hanno rinvenuto l'antico dipinto ed altri oggetti tra cui reperti archeologici e motori rubati. Il proprietario del magazzino, un romano di 42 anni, è stato denunciato in stato di libertà per ricettazione e tutto il materiale è stato sequestrato. Dopo una serie di accertamenti, i poliziotti sono risaliti alla proprietaria de "la Natività". Il dipinto verrà riconsegnato questa mattina alla legittima proprietaria.

Fonte della notizia: irispress.it

Provincia e Polstrada insieme per rilevare gli incidenti stradali

TREVISO 28 ott. - Oggi al Sant'Artemio, Provincia di Treviso e Compartimento Polizia Stradale "Veneto" hanno firmato un protocollo per "la realizzazione di un flusso informativo integrato relativo alla rilevazione delle statistiche degli incidenti stradali". Inoltre, il presidente della Provincia di Treviso, Leonardo Muraro ha colto l'occasione per illustrare il documento tecnico - realizzato dal CMP (centro monitoraggio provinciale)- sui rilievi degli incidenti e dei decessi stradali dei primi mesi del 2010. Erano presenti il presidente della Provincia di Treviso, Leonardo Muraro, il Questore di Treviso, Carmine Damiano e il Dirigente del Compartimento di Polizia Stradale "Veneto", Michele La Fortezza. Nel suo intervento il presidente Muraro ha ricordato che: "Non bisogna mai abbassare l'attenzione per quanto riguarda la sicurezza stradale. Il protocollo che firmiamo oggi con la polizia stradale ci permette di avere un centro unico che rileva la situazione degli incidenti in Provincia di Treviso. Ancora una volta ci tengo a sottolineare che abbiamo raggiunto l'obiettivo della Comunità Europea di ridurre il 50% sui

morti sulle strade. Nonostante cio' non abbassiamo la guardia, fino a quando ci sara' anche un solo morto sulle strade".

Fonte della notizia: padovanews.it

Controlli Polstrada, 5 i denunciati: tre per assicurazioni false

AVELLINO 28.10.2010 - Nella giornata di ieri, a seguito di accurata attività di indagini, coordinate dal vice Questore Aggiunto Dr. Alessandro Salzano, diretti dal responsabile della Squadra di Polizia Giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Avellino, De Prizio Luigi, sono state deferite all'Autorità Giudiziaria tre persone: D.M.G. 43enne, I.M. 33enne e V.R. 36enne, responsabili dei reati di falso materiale, ricettazione, contraffazione, associazione per delinquere e introduzione nello stato di prodotti falsi. La complessa indagine è scaturita da successivi controlli operati dalle dipendenti pattuglie accertando che molteplici automezzi erano forniti di coperture assicurative false e commercializzate impropriamente. Non si escludono ulteriori risvolti delle indagini in corso. Deferito anche B.A. 41enne, resosi responsabile di violenza, minacce, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Personale della Sottosezione Polizia Stradale di Avellino Ovest, sotto la direzione del Comandante Isp. C. Bruno Oreste, ha deferito all'A.G. tale C.F. 25enne per truffa ed insolvenza fraudolenta.

Fonte della notizia: irpiniaoggi.it

PIRATERIA STRADALE

Cagliari, travolge una donna e fugge: arrestato trentasettenne di Uta

La trentottenne cagliaritana è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Brotzu: la prognosi è riservata.

CAGLIARI 28.10.2010 - Ha investito una donna sulle strisce pedonali in viale Trieste. E come se non bastasse, dopo averla buttata a terra con il proprio scooter, ha cercato di farla rialzare: «Rimettiti in piedi, non hai niente». La trentottenne ovviamente è rimasta a terra, quasi incosciente, mentre Pierpaolo Pintus, trentasettenne di Uta, è fuggito a bordo del suo Kimko. In viale Trieste, all'incrocio con via Pola, è rimasta però la fidanzata, che era sul motorino insieme all'uomo al momento dell'incidente. Poi il racconto dei testimoni non ha lasciato dubbi: così gli agenti del Corpo di polizia municipale hanno rintracciato e arrestato Pintus, con l'accusa di omissione di soccorso.

L'INCIDENTE Alle 15.30 A.C., trentotto anni, attraversa la strada in viale Trieste. Pintus è a bordo del suo scooter con la fidanzata, ma non riesce a frenare in tempo e travolge la donna. Qualche ora più tardi i vigili urbani scopriranno anche il perché: il tasso alcolemico dell'uomo quando gli agenti lo hanno sottoposto al test, superava il limite (0,5) consentito dalla legge. Dopo l'impatto Pintus ha invitato la trentottenne ad alzarsi, tirandola per le braccia.

I SOCCORSI Quando l'ambulanza del 118 è arrivata sul posto, la donna aveva perso conoscenza a causa dei traumi: è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Brotzu con un "codice rosso". I medici, dopo averla ricoverata, hanno riservato la prognosi.

L'ARRESTO Gli agenti del Corpo di polizia municipale hanno sequestrato lo scooter Kimco, su cui era già stato registrato qualche mese fa il fermo amministrativo. Oltre alla denuncia per omissione di soccorso (Pintus verrà accompagnato oggi in tribunale per il rito direttissimo) il trentasettenne andrà incontro alla sanzione per guida in stato d'ebbrezza. L'uomo, che non avrebbe neanche la patente, è stato sottoposto anche all'esame per accertare la presenza di sostanze stupefacenti nel sangue.

I PRECEDENTI Pintus ha una lunga serie di precedenti penali: l'ultimo arresto risale al 2008, quando venne accusato di aver incendiato sei auto in una notte. Nel 2007 in via Mameli, a poca distanza dal luogo dell'incidente di ieri, scippò una donna mentre l'anno prima venne arrestato per un tentativo di rapina ai danni di una negoziante cinese.

Fonte della notizia: unionesarda.it

LA DECISIONE DELLA PRIMA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Investì un anziano sulle strisce e lo uccise, condannato per omicidio volontario

Dovrà scontare 18 anni di reclusione. Si tratta di un precedente importante riguardo ai pirati della strada

MILANO 27.10.2010 - Omicidio volontario e 18 anni di reclusione: è stata confermata in appello la condanna per il rom italiano Alessandro Braidic, accusato di aver investito e ucciso, nel settembre 2007, un pensionato milanese di 71 anni, che rimase a lungo aggrappato al cofano per salvarsi. Secondo l'accusa, però, l'imputato sterzò numerose volte fino a gettarlo terra e la macchina gli passò sopra: da qui l'omicidio volontario. La prima Corte d'Assise d'appello di Milano, presieduta da Maria Luisa Dameno, ha confermato integralmente la sentenza di primo grado emessa il 16 luglio 2009.

UN PRECEDENTE IMPORTANTE - Si tratta di uno dei primi casi in Italia di condanna per omicidio volontario in relazione a un incidente stradale, e in questo caso a un investimento di pedone. Nel novembre 2008, ad esempio, era stato condannato a Roma in abbreviato per omicidio volontario Stefano Lucidi, che investì due fidanzatini nella capitale. La sentenza però era stata riformata in appello con il reato derubricato da volontario a colposo. Nel caso di Braidic, invece, i giudici di secondo grado hanno confermato l'omicidio volontario nella forma del dolo eventuale. Sterzando per liberarsi del pensionato aggrappato al cofano, infatti, secondo la Corte, il rom ha accettato come praticamente certa la morte della vittima. La corte ha accolto la richiesta di conferma della condanna del sostituto pg Maria Elena Visconti.

LA RICOSTRUZIONE - Il pensionato milanese, Giovanni Conti Papuzza, fu investito da una macchina mentre stava attraversando sulle strisce pedonali in via Padova, la sera del 16 settembre 2007. A bordo di quella macchina c'era Braidic, nomade nato a Milano che viveva nel campo di via Idro, con precedenti per furti, rapina e lesioni. L'urto, secondo quanto ricostruito dalle indagini, spezzò una gamba all'anziano, che si aggrappò poi al cofano. Il nomade, secondo l'accusa, lo trascinò per 120 metri, zigzagando in continuazione fino a gettarlo a terra. L'auto gli passò sopra con la ruota anteriore sinistra e l'anziano morì. In un primo tempo era stata arrestata la fidanzata del rom, Angelica De Bon, che si era assunta la colpa, ed era stata poi accusata di favoreggiamento. L'uomo, scrissero i giudici di primo grado, agì «incurante della vita del pedone» e scelse «di liberarsi ad ogni costo, anche a costo di provocarne la morte, di quella persona che restava aggrappata al veicolo nell'estremo tentativo di salvarsi».

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Bologna: fugge dopo l'incidente, denunciato pirata della strada

BOLOGNA, 27 ott. (Adnkronos) - E' scappato dopo aver investito un ciclista. Ma poco dopo i carabinieri lo hanno individuato e denunciato grazie ad alcuni testimoni. I carabinieri del Radiomobile della Compagnia di San Lazzaro di Savena, in provincia di Bologna, hanno denunciato un bolognese di 47 anni per omissione di soccorso a seguito di incidente stradale. La vittima e' un moldavo di 38 anni che la scorsa notte, intorno all'1, stava percorrendo in bicicletta via Andrea Costa a Pianoro, sull'Appennino bolognese. Dopo averlo colpito facendolo cadere rovinosamente a terra, l'automobilista e' scappato senza prestargli soccorso. Grazie alle indicazioni fornite da alcuni testimoni che erano riusciti a individuare il fuoristrada, il colore e la targa, poco dopo i carabinieri hanno trovato il veicolo parcheggiato in via Toscana a Bologna con evidenti segni di un recente sinistro stradale. Il ciclista, che ha riportato solo lievi escoriazioni, e' stato ricoverato all'ospedale Sant'Orsola di Bologna.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

La donna-pirata potrebbe avere le ore contate

Catania 27.10.2010 - Fino a ieri sera non si era ancora costituita la donna che lunedì mattina verso le 7, al viale Raffaello Sanzio, ha travolto e ucciso l'ex sottufficiale dei vigili urbani Angelo Costa, di 75 anni. L'uomo è stato investito mentre attraversava la strada ed è morto sul posto ancor prima che arrivassero i soccorsi, ma l'investitrice (una signora dell'apparente età di circa 40-45 anni), che er! a da sola al volante di una Fiat Uno di colore chiaro (forse bianco), dopo essersi fermata, comprendendo la tragedia compiuta, si è allontanata alla svelta facendo udire ai passanti la frase: «Ora vado dal mio avvocato», ma di fatto se n'è andata

omettendo il soccorso e sottraendosi alle proprie responsabilità. Gli ispettori della sezione infortunistica della Polizia municipale, dal momento in cui è scattato l'allarme, non hanno mai smesso di indagare per risalire all'identità dell'automobilista pirata; le loro sono state verifiche difficili e scrupolose, perché in una città come questa, difficile risulta «strappare» la collaborazione dei testimoni. Dalle indicazioni raccolte e da qualche «indizio» a fatica acquisito circa il tipo di auto e la targa, la polizia municipale, però, in due giorni ha fatto passi avanti; sono state fatte alcune verifiche e sono state individuate tre o quattro Fiat Uno «sospette», ma nella serata di ieri - è trapelato da indiscrezioni - il cerchio si sarebbe stretto su una sola autovettura, al cui proprietario è stato notificato in serata stessa un pacifico invito a comparire al Comando di piazza Spedini; potrebbe però darsi il caso che il proprietario della macchina non coincida però con la persona che era al volante nel momento del grave incidente. Dunque si attendono risvolti in giornata. Intanto ieri pomeriggio alle 17, nella chiesa di Monserrato, si sono svolti i funerali di Angelo Costa. La chiesa era gremita di amici e di parenti. Costa, che quattro anni fa era rimasto vedovo, ha lasciato tre figli (una femmina e due maschi), uno dei quali, Umberto Costa, è uno stimato sindacalista dell'Ugl, rivestendo la carica di segretario regionale del comparto chimico.

Fonte della notizia: LA SICILIA 27 OTT 2010 (inviato da Renzo Bruno)

Polizia Municipale: individuato pirata della strada coinvolto in incidente in via da Mosto

VERONA 23.10.2010 - È stato individuato dalla Polizia municipale l'automobilista che lo scorso 20 settembre, in via da Mosto, aveva urtato un motociclista 45enne di Sant'Ambrogio facendolo finire a terra e si era allontanato senza attendere l'arrivo delle Forze dell'ordine. Si tratta di un 34enne di origine nigeriana residente in Italia. L'automobilista, in uscita via da Mosto con direzione ponte Catena aveva urtato il motociclista che percorreva via Colombo in direzione del ponte del Saval. Grazie ad alcuni elementi raccolti sul luogo dell'incidente e alle testimonianze dei presenti, gli agenti dell'Unità di contrasto alla pirateria stradale della Polizia municipale hanno confrontato i numeri di targa riferiti dai testimoni con i modelli di auto compatibili, individuando dapprima il proprietario e il veicolo, parcheggiato in luogo pubblico e con tracce compatibili con l'incidente e successivamente il reale responsabile, il 34enne nigeriano appunto, amico del proprietario. A suo carico è scattata la denuncia all'Autorità Giudiziaria per fuga da luogo dell'incidente.

Fonte della notizia: veronaoggi.it

INCIDENTI STRADALI

Perde il controllo della moto Finisce sotto un'auto: grave

Il 28enne stava transitando in via del Centenario quando ha perso il controllo del mezzo; sono in corso accertamenti della polizia municipale

TERNI, 28 ottobre 2010 - E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Terni il motociclista 28enne che è rimasto vittima oggi di un incidente stradale, in seguito al quale ha riportato gravi ferite. Il giovane, poco prima di mezzogiorno, alla guida della propria motocicletta, stava transitando in via del Centenario quando, per cause in corso di accertamento da parte della polizia municipale, ha perso il controllo del mezzo finendo incastrato sotto una vettura parcheggiata ai lati della strada. Il giovane è stato soccorso dai vigili del fuoco e quindi trasportato all'ospedale con un'ambulanza del 118.

Fonte della notizia: lanazione.it

Lodi: cinghiale invade autostrada A1

Cinghiale in A1: coldiretti lombardia, abbattimento piu' incisivi

Roma, 28 ott. – Caos in autostrada per cinghiale impazzito. E' successo l'altra notte, sull'A1 Milano-Bologna, all'altezza di Guardamiglio, in provincia di Lodi, a pochi chilometri dal confine con l'Emilia Romagna. L'animale, di grossa taglia, e' riuscito ad entrare nella carreggiata che porta il traffico verso sud e dopo essere stato schivato da diverse macchine alla fine si e' scontrato con un furgone e un'auto. Per fortuna non ci sono stati feriti, a parte il cinghiale che

e' morto, come spiega la Polizia stradale di Guardamiglio, ma l'episodio – afferma la Coldiretti Lombardia – e' l'ennesima dimostrazione che questa specie selvatica sta diventando sempre piu' invasiva e ormai in tutta la regione vengono segnalati episodi sia di campi devastati che di incidenti stradali. Da Varese a Milano, da Pavia a Brescia e a Bergamo e adesso anche Lodi, sono numerosi i danni causati dai cinghiali: una delle ultime stime della Regione parla di circa 100 milioni di euro negli ultimi cinque anni. Per questo la Coldiretti Lombardia chiede piani di abbattimento piu' incisivi e risarcimenti piu' rapidi e congrui per le aziende agricole.

Fonte della notizia: ilcacciatore.com

Altare, scontro auto-bici: 32enne in codice giallo al San Paolo

ALTARE 28.10.2010 - Scontro tra un'auto e una bicicletta questo pomeriggio ad Altare. L'incidente è successo alle 14 in Via XXV Aprile. Una donna di 32 anni G.S è stata trasportata in codice giallo all'ospedale San Paolo di Savona. Sul posto, oltre ai militi della Croce Binaca di Altare, è intervenuta la Polizia stradale per effettuare i rilievi del caso. La ragazza che per sua volontà è stata portata al nosocomio savonese non è in pericolo di vita. Ancora non è chiara la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ivg.it

ESTERI

Carcere per i pirati della strada

Riconosciuto l'omicidio intenzionale

OLTEN 27.10.2010 - Cinque anni e otto mesi di carcere: è la pena inflitta oggi dal tribunale di Olten-Gösgen a un cittadino greco di 20 anni, che nel 2008 provocò a Schönenwerd (SO) un incidente stradale in cui perse la vita una ragazza ventunenne. Il pirata della strada, che al momento della disgrazia era in possesso della patente di guida da pochissimo tempo, è stato riconosciuto colpevole di omicidio intenzionale e di lesioni personali gravi. L'automobilista, secondo quanto stabilito dal giudice, ha accettato con il suo comportamento la possibilità di mettere in pericolo la vita altrui. Il giovane, partecipando a una improvvisata corsa tra vetture, si era schiantato a più di 100 km/h in zona abitata contro un'auto: a bordo vi erano una coppia di coniugi di 59 e 62 anni, che rimasero feriti, e una ragazza ventunenne, che morì nell'impatto. Davanti al giudice sono finiti anche due coimputati, un croato e un turco, entrambi ventenni, che si trovavano su altre due automobili che seguivano quella del giovane greco: sono stati condannati a 28 mesi di carcere, di cui 8 da scontare. I difensori, per tutti gli accusati, si erano battuti per una pena massima di 12 mesi con condizionale.

Fonte della notizia: cdt.ch

LANCIO SASSI

Ragazzini lanciano sassi dal cavalcavia, centrato furgone

È accaduto sull'A27 a Lughignano. Il 45enne alla guida è riuscito a mantenere il controllo

di Matteo Ceron

TREVISO – Sono arrivate alla polizia diverse segnalazioni da parte di automobilisti, pare che a lanciare i sassi siano stati due ragazzini piccoli, forse di appena dieci anni. Ieri verso le 11 un furgone Mercedes è stato centrato da uno dei sassi lanciati dal cavalcavia. Il mezzo stava percorrendo l'A27, il sasso è piovuto da un cavalcavia a Lughignano di Casale sul Sile. Fortunatamente l'autista, un 45enne trevigiano, è riuscito a mantenere il controllo del mezzo nonostante fosse stato frantumato il parabrezza. Questo risulta l'unico caso di danneggiamento, anche se appunto le segnalazioni sono state diverse. Appena scattato l'allarme dalla Questura si sono mosse delle volanti. Oltre che la zona dove sta il cavalcavia di Lughignano, hanno controllato anche dei cavalcavia di Conscio e Preganziol. Dei ragazzini al momento nessuna traccia.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

SBIRRI PIKKIATI

Sorpreso in treno senza biglietto, manda due poliziotti all'ospedale

di Riccardo Silvi

FANO 28.10.2010 - Un nigeriano di 24 anni, M.I. è stato arrestato per resistenza a Pubblico Ufficiale, violenza e lesioni. Sorpreso su un treno senza biglietto, ha preso a calci e pugni due agenti di polizia. Il fatto è avvenuto martedì mattina attorno alle 8.45. Il nigeriano è stato scoperto sul treno Pesaro Ancona senza il biglietto. Ha subito dato in escandescenza cercando di scappare. Due agenti della Polizia Ferroviaria e del Commissariato hanno cercato di fermarlo ma sono stati colpiti prima da una testata e poi da un calcio al ventre. Il nigeriano è stato fermato poco dopo, i due poliziotti sono finiti all'ospedale con 15 giorni di prognosi.

Fonte della notizia: viverefano.com

Matera: aggredisce maresciallo carabinieri, arrestato

MATERA, 28 ott. - (Adnkronos) - A Marconia di Pisticci (Matera) i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un 36enne del luogo, in quanto responsabile di violenza, minaccia, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'uomo si è recato presso la caserma ed ha chiesto di parlare con il comandante della stazione. Poiché era in corso un servizio, lo stesso è stato invitato a ritornare dopo. Ma l'interessato, non soddisfatto, ha iniziato ad inveire contro il maresciallo che comanda la stazione di Marconia e lo ha aggredito, spintonandolo verso una parete. Bloccato e ricondotto alla calma, è stato arrestato e accompagnato in carcere a Matera. Per il maresciallo solo lievi contusioni, con una prognosi di 5 giorni.

Fonte della notizia: libero-news.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Trieste. Tassista chiede il supplemento a 2 studenti per zaini di scuola: multato La maggiorazione è stata di 80 centesimi il primo giorno, di 1.2 euro il secondo. La sanzione è stata di 77 euro

TRIESTE (28 ottobre) - In taxi con gli zaini, ma solo con il supplemento: è costata una multa di 77 euro la singolare richiesta di un tassista triestino a due scolari. Il padre, che ogni mattina accompagna i figli a scuola utilizzando il taxi, per il primo giorno ha accettato la richiesta e pagato il supplemento (di 80 centesimi); il secondo (quando il supplemento richiesto era di 1,2 euro) ha chiamato la Polizia Municipale che ha multato il tassista per violazione del regolamento comunale di Trieste. Quest'ultimo, infatti, prevede un supplemento per i bagagli a mano solo se superano la misura di 125 centimetri per i tre lati, mentre gli zaini che i bambini tenevano - ha riferito la Polizia Municipale - diligentemente sulle ginocchia erano notevolmente più piccoli. La stessa Polizia ha accertato che la tariffa dovuta era intorno ai 5,5 euro. Il tassista - ha riferito la Polizia Municipale - ha riconosciuto l'errore e ha detto che restituirà il denaro richiesto senza motivo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it